

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 11-18-25 Gennaio ore 14.30

TESSERAMENTO NOI ANNO 2015

Quota di adesione adulti 10,00 Euro

CENTRO CARITAS

Martedì 13 Gennaio - Arcagna alle ore 16.30

**GIORNATA MONDIALE DELLA SANTA INFANZIA
PREGHIERA E BENEDIZIONE DEI BAMBINI**

Martedì 6 Gennaio 2015 ore 15.00

Concerto Coro Monte Alben ore 16.00

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Venerdì
dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 16.00 alle 18.00
dalle 21.00 alle 23.00

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAGNA**
Tel. 0371.68591
parrocchiamontanasoarcagna.it

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIOVANNI XXIII"**

Tel. 0371.68440
Segreteria 0371.768408

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

In con tra
la Comunità

SETTIMANALE

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

(Prima Settimana del Salterio)

n°53/2014 - Domenica 28 Dicembre 2014

IL BAMBINO CRESCOVA PIENO DI SAPIENZA

(Lc.2,22-40)

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - ²³come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* - ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,³¹preparata da te davanti a tutti i popoli: ³²luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Nel brano del Vangelo dietro un'apparente semplicità, troviamo importanti spunti di riflessione. **Il primo insegnamento** riguarda Gesù: chi è questo bambino? Il bambino che Maria e Giuseppe portano al tempio - un bambino sottomesso alla legge come tutti - è la luce di cui i popoli hanno bisogno, la salvezza di cui Israele e le genti sono in attesa. Nel bambino che Maria e Giuseppe offrono al tempio, Simeone intravede che Gesù è il Messia e che il suo destino sarà quello di essere cercato e rifiutato, amato e crocifisso, sconfitto e vittorioso.. Sarà un "segno di contraddizione". Il Figlio di Dio ci viene incontro in un bambino che cresce in obbedienza, nel lavoro, in una povera famiglia di paese. Questa presenza del divino nel quotidiano fa molto riflettere, ed è insieme consolante e impegnativa. Consolante perché allora Dio va cercato nella vita quotidiana, nella vita di tutti, e non altrove. Impegnativa, perché allora non si può far finta che **le cose quotidiane** siano di poco conto, trascurabili quando invece **sono il luogo in cui incontriamo (o rifiutiamo) la presenza di Dio**. **Il secondo insegnamento** riguarda Maria, la Madre. La profezia della croce riguarda Gesù ma è diretta a Maria. Simeone prevede il destino doloroso del Figlio attraverso il dolore della Madre. Maria sarà associata al destino del Figlio (ma questo è anche un invito rivolto all'intera Chiesa e a ogni credente). "Anche a te una spada trafiggerà l'anima". Maria avrà dunque lo stesso dolore del Figlio, ma nell'anima. Infine c'è un **ultimo insegnamento**. L'evangelista insiste molto sull'osservanza della legge, come prova il fatto che l'espressione ricorre ben quattro volte. Gli ebrei erano fieri della legge e la ritenevano un dono di cui continuamente ringraziare il Signore. Il Vangelo presenta la famiglia di Gesù come una famiglia osservante. Maria e Giuseppe non soltanto portano il Figlio al Tempio per compiere un rito, **lo offrono davvero al Signore**. Il Figlio che accolgono appartiene al Padre e deve percorrere la via del Padre (la croce): non è più loro. A loro è richiesta l'accettazione e la condivisione della via che il Figlio dovrà percorrere, senza essere loro a tracciarla. Qui sta il "mistero" della famiglia cristiana: una comunità che si apre, nei figli, al regno di Dio e alla via della croce. Non si crescono i figli per sé, ma si offrono a Dio. I figli appartengono a Dio. E questo significa che le relazioni familiari non devono chiudersi, né imprigionare. Ci vuole tutto il coraggio di Maria e di Giuseppe, quali hanno saputo crescere un figlio, che si è allontanato (apparentemente!) da loro, tutto dedito alla causa del Padre e degli uomini suoi fratelli.

dal commento di Bruno Maggioni - biblista

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 29 Dicembre

Ore 18.00 Def. Teresa e Giovanni

Martedì 30 Dicembre

Ore 20.30 Santa Messa

Mercoledì 31 Dicembre

Ore 18.00 Santa Messa e canto del Te Deum

Giovedì 1 Gennaio

Solennità Maria Madre di Dio

Ore 9.30 Santa Messa Pro Populo (Arcagna)

Ore 11.00 Santa Messa

Ore 18.00 Veglia e santa messa della Pace

Venerdì 2 Gennaio- santi Basilio e Gregorio

Ore 18.00 Santa Messa

Sabato 3 Gennaio

Ore 17.00 Santa Messa

Domenica 4 Gennaio

Ore 9.30 Santa Messa (Arcagna)

Ore 11.00 Santa Messa

Ore 18.00 Santa Messa